



Logos

Volantino di riflessioni dalla bibbia e testimonianze cristiane.

Gomitoli ingarbugliati

Certe volte i nostri giorni sono proprio così: come una matassa di fili ingarbugliati in mano ad un bambino.

Più cerchi di sbrogliarla più le cose si aggrovigliano. Non siamo in grado di venirci a capo; i nostri giorni sono pieni di problemi e delusioni e la nostra mente si arrovella tutta la notte in preda alle inquietudini. Se solo provassimo a lasciare le cose nelle mani di Gesù.

Si narra che una delle più belle vetrate colorate di una cattedrale antica sia stata fatta dai frammenti di vetri rotti che gli operai avevano gettato via. Ma un giorno un'abile mano li mise insieme costruendo un meraviglioso mosaico di colori e immagini sgargianti.

Cristo Gesù è in grado di prendere i tuoi errori, le tue mancanze e i cocci della tua esistenza per fare di te un uomo e una donna completamente nuovi.

Riponi tutto nelle mani di Dio ed Egli agirà.

“Riponi la tua sorte nel Signore; confida in lui, ed Egli agirà”. (Salmo 37,5)



Chi siamo

Le Chiese Evangeliche sono chiese **cristiane**. Esse hanno avuto origine nel momento in cui è stato fatto ritorno alla fonte dell' insegnamento di Cristo Gesù così come è rivelato nel Vangelo.

La lettura e la meditazione dell' Evangelo hanno portato alla riscoperta di quello straordinario messaggio che ha il potere di cambiare radicalmente la vita di chiunque crede. Chi ritiene e accetta Gesù di Nazareth quale Signore e Salvatore, ed in rapporto personale con Dio, scopre che Egli non solo è vivente ma anche presente nella vita quotidiana del credente. Scopre che la potenza di Dio è ancora oggi all' opera per portare perdono, pace, guarigione e nuova vita nel cuore di ogni uomo.

Chi instaura questo tipo di rapporto con Dio, basato sull' insegnamento completo della Bibbia, riscopre che lo Spirito Santo parla ancora al cuore di chi presta attenzione alla Sua voce. E' per questo motivo che la Chiesa Evangelica adotta la Bibbia e solo la Bibbia (Antico e Nuovo Testamento) come testo di guida nella fede.

Le riunioni di culto sono semplici e spontanee con la lettura e la meditazione della Bibbia, i momenti di preghiera non rituali, sono basati sulla libera espressione personale ed ordinata. Le Chiese Evangeliche celebrano il battesimo in acqua a chi per propria scelta ed in età consapevole aderisce realmente alla fede cristiana, celebrano inoltre la Santa Cena con il pane ed il vino quali simboli di comunione con Cristo ed in ricordo della Sua morte e del Suo ritorno per la chiesa. La confessione auricolare non è esercitata come sacramento ma svolta nell' ambito del rapporto personale con Dio.

La mia storia

Era la primavera del 1956 quando una famiglia evangelica di Roma mi parlò di Gesù e dopo qualche settimana **entrai per la prima volta in una chiesa evangelica della capitale.**

Lo feci per curiosità, ero molto diffidente verso una chiesa che non era quella tradizionale. Ma osservando ed ascoltando il culto evangelico, mi tornarono in mente le parole dette da un sacerdote cattolico qualche tempo prima, mentre spiegava come si svolgevano le riunioni dei cristiani dell' era apostolica. Quel sacerdote aveva descritto esattamente la riunione alla quale stavo assistendo in quel momento.

Questa considerazione mi rasserenò e incuriosì, perciò decisi di rimanere sino alla fine. Mi fu donato il Nuovo Testamento, che lessi più volte, convincendomi sem-

pre più che le dottrine evangeliche erano conformi all' insegnamento di Gesù e degli apostoli.

Continuai a frequentare quella chiesa e mi ritenevo di essere un buon credente ma la mia era solo un' adesione mentale al cristianesimo, una condizione esteriore. Dopo diversi mesi, una sera, la predicazione della Parola del Signore mi convinse del mio reale stato: il mio cuore non era conforme alla volontà di Dio. Uscii dalla riunione pensando che per me non ci sarebbe stato mai alcun perdono. Fu così che, mentre tornavo a casa, giunto in una strada solitaria, mi inginocchiai sotto un albero e pianii a lungo, chiedendo a Dio di perdonare i miei peccati. Tornato a casa, nel mio travaglio interiore pregai per

(Continua a pagina 2)

Affaticati

Troppe volte ci sentiamo stanchi anche senza aver fatto alcun lavoro. In certi momenti ci rendiamo conto che non sono i nostri muscoli ad essere affaticati, ma il nostro animo. La stanchezza non è da addebitare a qualcosa di materiale, ma ad una condizione spirituale, morale o psicologica. Spesso constatiamo di non avere quel vigore che ci porta ad affrontare le svariate ed avverse situazioni della vita.

Vediamo tutto buio, ci sentiamo soli, quasi abbandonati. **Persino quelli che sono più vicini a noi sembrano non percepire il bisogno che abbiamo;** in questo stato ci sentiamo lasciati a noi stessi. Paure e dubbi iniziano ad affollare la mente, mettendo a repentaglio il nostro rapporto con Dio e lo sconfor-

to sembra poterci sopraffare. A volte ci sentiamo "trafitti internamente", stanchi di lottare, stanchi delle delusioni che la vita ci riserva ogni giorno.

Cosa fare in questi frangenti così delicati, in cui anche il peso di una piuma ci fa sprofondare nella disperazione più nera? Andiamo a Gesù! Rivolgiamoci a Lui, chiediamo Gli la forza necessaria per andare avanti, affrontando le difficoltà continuamente presenti in questa vita terrena. Egli l'ha promesso: ci darà riposo!

Allora perché continuare ad aspettare se la soluzione è davvero a portata di mano?

"Venite a me, voi tutti che siete affaticati ed oppressi, e io vi darò riposo"

(Matteo 11:28)



Volantino di riflessioni dalla bibbia e testimonianze cristiane.

Numero 6, febbraio 2012
Chiusi Scalo, via Oslavia 51

DISTRIBUZIONE
GRATUITA

Per maggiori informazioni o per conoscere l'indirizzo della Chiesa Evangelica a te più vicina contattaci al numero: **335 67 58 137**

oppure alla mail:
mail@pubblicazione logos.it

Il nostro sito internet è:
www.pubblicazione logos.it

La mia storia

Mi chiamo Raffaella, ho 23 anni.

Per tanti anni ho vissuto nella depressione. Per trovare una soluzione ai miei problemi mi sono rivolta a psicologi e psichiatri che ogni volta mi riempivano di antidepressivi e tranquillanti, ma in me aumentava quel senso di vuoto, di fallimento, aumentavano le paure e con esse il desiderio di morire.

Dentro di me era forte il desiderio di chiedere aiuto, ma non ne avevo il coraggio, la paura che mi fosse negato mi fermava. Poi seppi di un Centro Evangelico dove c'era la possibilità di fare un programma terapeutico particolare. Ho intrapreso questo cammino ma questa volta mi sono rivolta a Dio per la soluzione dei miei problemi.

Egli dolcemente ha operato nella mia vita, sta curando le mie ferite e le malattie, soprattutto sta riempiendo quel vuoto che c'era dentro di me. Ci sono giorni in cui il cammino diventa più duro, ma il Signore mi sostiene, Egli ha promesso: "Tu non temere, perché io sono con te, non ti smarrirò, perché io sono il tuo Dio, io ti fortifico, io ti soccorro" (Isaia 41,10).

La mia storia

(Continua da pagina 1)

tutta la notte, finché il Signore mi rispose, facendomi sentire perdonato, purificato dal sacrificio di Cristo.

La mattina seguente ero un'altra persona, tutto e tutti intorno a me sembravano diversi. Era come se vedessi per la prima volta la bellezza ed il colore delle piante e dei fiori, la luce ed il calore del sole, ero veramente cambiato dentro.

Come avviene in ogni persona che sperimenta la reale salvezza in Cristo, sentii subito il desiderio di dirlo ai miei familiari e agli amici, così prima mia madre e poi altri della mia grande famiglia fecero la mia stessa esperienza.

Avevo allora 28 anni e presen-

tai in preghiera al Signore anche il mio progetto di farmi una famiglia, così sposai una ragazza anche lei credente. Dopo alcuni anni, insieme a mia moglie, ebbi occasione di lavorare con bambini bisognosi presso un istituto per l'assistenza all'infanzia in provincia di Roma.

Per la salvezza e per queste opportunità di servizio cristiano non posso che ringraziare il Signore, il quale, nonostante i limiti e gli immancabili difetti, ha sostenuto me e mia moglie in tutti questi anni, dandoci la gioia di raccogliere molti frutti, cioè tanti bambini cresciuti con sani principi morali e spirituali.

Giuseppe Marino